

REF ID: A660 2838

RESULTS

• **Wiederholungsfragen** - Wiederholungsfragen
• **Wiederholungsfragen** - Wiederholungsfragen

LEAZER

STRUMENTI A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA GESTIONE

REFERENCES

[illegible]

[illegible]

1. 6. 2008

- **Justice desecrate**
- **Prisoners murderable**
- **Operator's workshop**
- **Federal transporters purchase**
- **Adultery transcriptions continuing in clandestine**
- **Personnel created a subordination**
- **Government encourage**
- **Agit for France**
- **Students' Preadmission Study**
- **Overlook prompt responses**

Attends' attitude of aggression and hostility
in the laboratory and in socially competent.

Nota:
(1) *Agencia provee únicamente un grupo de opciones de servicio.





Centro Servizi Stampa
via di Porta Castello

Centro informativo
via Conciliazione

Centro informativo presso
la stazione Termini
lato via Giolitti

Ex Scuderie papali
piazza del Quirinale

Centro del Volontariato per
l'Accoglienza Giubilare
largo Santa Lucia Filippini

Centro informativo presso
il Museo Risorgimento
via di San Pietro in Carcere

Sala Situazione
viale Guido Baccelli

Centri informativi e strutture logistiche



AGENZIA ROMANA
PER LA PREPARAZIONE
DEL GIUBILEO

Piano di Accoglienza
aggiornamento
marzo 1999

Scala 1:15.000

CAPITOLO 3

SINTESI DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE ALL'AGENZIA E LORO PROGRAMMAZIONE

3.1 Le funzioni attribuite all'Agenzia

All'Agenzia sono state attribuite funzioni di diversa natura, tutte finalizzate alla preparazione del Giubileo.

In relazione alle diverse modalità di finanziamento (e quindi non con riferimento al loro contenuto operativo), le attività la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia possono essere suddivise in due tipologie:

- interventi finanziati con un "contributo" per attività organizzative;
- interventi puntuali a finanziamento diretto per attività ben definite.

L'attribuzione delle diverse competenze all'Agenzia è stata complessivamente e sostanzialmente definita alla fine del 1997. Inoltre non è avvenuta in un'unica soluzione al momento dell'avviamento delle attività, anzi, al contrario, ha seguito un andamento non lineare ed è andata sviluppandosi nel tempo. Tale discontinuità era peraltro in gran parte inevitabile, considerato che la stessa incerta natura dell'insieme delle funzioni facenti capo alla preparazione del Giubileo non poteva rendere possibile una loro completa preventiva identificazione e definizione.

3.1.1 Le due modalità di finanziamento: il “contributo” per attività organizzative finalizzate all'accoglienza

Con la legge n. 651 del 23 dicembre 1996 recante “Misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000” viene stabilito che la Regione Lazio, la Provincia di Roma, il Comune di Roma e le amministrazioni interessate avrebbero potuto avvalersi dell'Agenzia (come poi in realtà hanno fatto nel febbraio 1997) per realizzare il “piano di accoglienza” per il Giubileo.

Per tale incarico l'Agenzia ha ricevuto un finanziamento iniziale di 32 miliardi di lire nell'ambito della voce F04 del “Piano degli interventi”. Il finanziamento è stato successivamente integrato l'11 marzo 1998²⁰ con ulteriori 63,151 miliardi, per un totale di 95,151 miliardi.

Sinora sono stati erogati 33 miliardi sull'ammontare complessivo di 95,151 miliardi di finanziamento assegnato: la prima quota del “contributo” (8 miliardi) è stata erogata il 24 luglio 1997; 4 miliardi sono stati erogati il 22 dicembre 1997 e 21 miliardi il 9 dicembre 1998. L'Agenzia è in attesa del versamento di 8 miliardi già maturati al 31 dicembre 1998.

Il “contributo” assegnato all'Agenzia è stato e viene utilizzato prevalentemente per “ideare, progettare, programmare e allestire” interventi, strumentazioni e attività rientranti nel “piano di accoglienza” dal momento in cui sia l'attuazione che la gestione operativa di quanto previsto nel “piano” è stata mantenuta nelle responsabilità delle istituzioni e delle aziende pubbliche competenti.

Le attività, comprese nel “piano di accoglienza” e finanziate con il “contributo” sono in linea generale finalizzate a:

- A) studio, pianificazione e definizione di modelli operativi in settori di interesse per l'accoglienza:
- studio e censimento della ricettività alberghiera ed extralberghiera a Roma e nel Lazio;
 - studio per la promozione del cosiddetto bed & breakfast;
 - studio e censimento delle forme di ospitalità “temporanea” per i grandi eventi;

²⁰ DPCM dell'8 maggio 1998, pubblicato sulla G.U. del 30 giugno 1998.

- studi di fattibilità per l'individuazione dell'area da destinare ai grandi eventi e pianificazione dei servizi necessari;
 - progettazione di un sistema informativo sulle scorte di mezzi e materiali necessari a far fronte alle emergenze e/o agli imprevisti;
 - elaborazione del programma degli eventi culturali del 2000 e coordinamento (ai fini di un comune "cartellone") delle numerose iniziative delle istituzioni e degli enti che operano nei vari settori culturali;
 - attività culturali istruttorie in preparazione dei programmi espositivi alle Scuderie Papali, del convegno internazionale previsto nell'anno 2000, delle iniziative per l'arricchimento del patrimonio culturale di Roma, Provincia e Regione;
 - piani per il dimensionamento e l'organizzazione dei servizi di:
 - assistenza sanitaria;
 - igiene urbana e protezione ambientale;
 - mobilità generale nel 2000;
 - accoglienza delle persone disabili;
 - promozione di un'iniziativa volta a migliorare la qualità dei servizi privati di accoglienza: strutture ricettive, esercizi di ristorazione, banche, poste, servizi di trasporto, ecc.;
- B) predisposizione di strumenti di supporto alle funzioni pubbliche di preparazione e gestione dell'accoglienza:
- allestimento del Centro del volontariato per l'accoglienza giubilare (in collaborazione con il Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno 2000) per il reclutamento, l'organizzazione e la gestione dei volontari;
 - allestimento della Sala Situazione;
 - realizzazione e gestione della Banca Dati Centrale e del Sistema Informativo Territoriale contenenti le informazioni utili alla preparazione e alla gestione dell'accoglienza;
 - realizzazione e gestione della sistema informativo denominato "Agenda 2000" contenente informazioni sulle celebrazioni religiose e sugli eventi civili del 2000;
 - predisposizione di una manuale con la descrizione degli "scenari" del 2000 ovvero di quadri di riferimento sulle possibili grandi variabili (nazionali e internazionali, geopolitiche e finanziarie, di carattere

meteorologico e sanitarie) che nel 2000 possono influenzare lo svolgimento del Giubileo;

- individuazione delle norme e degli accordi speciali da attuare, da parte dei soggetti istituzionalmente preposti, per garantire un ordinato svolgimento dell'anno 2000;

C) predisposizione di strumenti per l'informazione:

- ideazione e progettazione delle campagne informative destinate a residenti, pellegrini e visitatori, italiani e stranieri;
- realizzazione di una rete di punti informativi a Roma e nel Lazio;
- progettazione di un sistema di segnaletica speciale per orientare i flussi pedonali e veicolari.

A queste tematiche si aggiunge uno specifico piano (detto del “post-Giubileo”) volto a prefigurare e pianificare le azioni necessarie a favorire, dopo il 2000, il riutilizzo, con il trasferimento ad altri soggetti, delle attività e delle strumentazioni poste in essere dall'Agenzia.

Con la nomina del Sindaco di Roma a Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo, intervenuta il 31 dicembre 1997 con Decreto del Presidente della Repubblica, l'Agenzia assume anche un ruolo di supporto al Commissario, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dal “Piano degli interventi”.

Con la direttiva di coordinamento operativo n. 3/98 del 28.12.1998 del Commissario Straordinario del Governo, che individua le amministrazioni e gli enti incaricati della gestione dell'anno 2000, l'Agenzia viene indicata come responsabile dei grandi eventi, del volontariato, della Sala Situazione, dell'informazione di servizio, della comunicazione locale. La direttiva attribuisce inoltre all'Agenzia l'incarico di provvedere a fornire in via esclusiva al Commissario Straordinario i supporti tecnici ed organizzativi necessari per la gestione del 2000 indicando che anche le amministrazioni e gli Enti interessati, per quanto di propria competenza, possano avvalersi della collaborazione dell'Agenzia.

Il Presidente dell'Agenzia viene nominato coordinatore per i settori dell'informazione di servizio, della comunicazione locale e del volontariato.

3.1.2 Le due modalità di finanziamento: i finanziamenti diretti per attività specifiche

Con il “Piano degli interventi” *ex lege* 651/96 (e sue successive rimodulazioni)²¹ vengono attribuite all’Agenzia, oltre alle attività finanziate con il “contributo” per l’accoglienza, anche altre attività specificatamente individuate e finanziate, riguardanti:

- A) l’informazione, cui sono stati assegnati complessivamente 20 miliardi di lire alla voce F01, per la:
- predisposizione di un “progetto generale di informazione al pellegrino e al turista”;
 - realizzazione e gestione di Centri informativi (presso il Museo del Risorgimento e in via della Conciliazione);
 - realizzazione e gestione di un Centro Servizi Stampa;
- B) l’informatica, finanziata con 47,4 miliardi di lire alla voce F05, per la realizzazione di strumenti a supporto della gestione dell’accoglienza:
- realizzazione di un sistema di previsioni dei flussi di pellegrini e visitatori attesi per il 2000;
 - predisposizione di modelli di simulazione utili al dimensionamento dei servizi di accoglienza;
 - progettazione del sistema di controllo e gestione degli autobus turistici;
 - realizzazione di un sistema telematico di comunicazione tra i soggetti preposti alla preparazione e alla gestione dell’accoglienza;
 - realizzazione di un sistema coordinato di prenotazione dei servizi di accoglienza denominato SCOOP basato sulla tecnologia Internet;
- C) la cultura, per la quale vengono assegnati all’Agenzia 12 miliardi di lire nell’ambito della voce B20-01 riguardante gli “Incentivi per attività culturali” destinati alla:
- realizzazione di attività espositive nelle ex Scuderie papali;
 - organizzazione, nell’anno 2000, di un convegno internazionale;
 - organizzazione di iniziative finalizzate all’arricchimento del patrimonio culturale di provincia, regione e comune;

²¹ Rimodulazione dell’11 marzo 1998 di cui al DPCM dell’8 maggio 1998 pubblicato sulla G.U. del 30 giugno 1998 e del 1 dicembre 1998 di cui al DPCM del 7 gennaio 1999 pubblicato sulla G.U. del 26 febbraio 1999.

- D) la progettazione e la pianificazione dei servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni nell'area dei grandi eventi individuata nel comprensorio di Tor Vergata (1,174 miliardi alla voce D22-01/2).

3.2 Le funzioni degli altri soggetti istituzionali coinvolti

I principali soggetti istituzionali preposti alle funzioni di preparazione del Giubileo sono:

- la Santa Sede, che ha indetto l'Anno Santo e che, attraverso il Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno 2000 (istituito dal Papa il 16 novembre 1994) sta predisponendo quanto attiene alla preparazione e celebrazione del Giubileo con l'obiettivo di "preservare le caratteristiche basilari di un evento religioso e spirituale e di realizzare un piano di accoglienza per il pellegrini";
- la Commissione per Roma Capitale, che ha il compito di definire il "Piano degli interventi" ai sensi della legge 651/96 e di apportarvi, anche sulla base dei risultati del monitoraggio, eventuali modifiche e integrazioni;
- l'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che svolge le funzioni generali di coordinamento tecnico-amministrativo rispetto al "Piano degli interventi" e di monitoraggio della sua attuazione (attuato dalle società SIM-Italconsult);
- Prefettura di Roma, Comune di Roma, Provincia di Roma, Regione Lazio, Comuni delle altre provincie del Lazio, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, aziende erogatrici di pubblici servizi (Ama, Acea, Atac, Cotral, aziende di telecomunicazioni, ecc.), amministrazioni centrali dello Stato (Ministero dell'Interno, della Difesa, dell'Ambiente, dei Beni e delle Attività Culturali e Ambientali, dei Lavori Pubblici, Dipartimento della Protezione Civile), enti ecclesiastici, Anas, Ferrovie dello Stato, Società Aeroporti di Roma, Società Autostrade e altri soggetti pubblici, che hanno la responsabilità di progettare e di realizzare opere pubbliche e servizi previsti nel "Piano degli interventi";
- il Commissario Straordinario del Governo per il Giubileo, a cui sono state affidate le funzioni di coordinamento operativo degli interventi e dei servizi di accoglienza nell'ambito del territorio del comune di Roma.

Con la direttiva di coordinamento operativo del Commissario Straordinario del Governo avvenuta nel dicembre 1998 vengono individuati quali amministrazioni o enti incaricati della gestione dell'anno 2000:

- la Prefettura di Roma per la sicurezza e la protezione civile;
- la Regione Lazio per la sanità e la ricettività;
- il Comune di Roma per la mobilità locale;
- il Dipartimento del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la comunicazione e l'informazione nazionale ed internazionale e per il coordinamento delle attività operative tra Giubileo nel Comune di Roma e Giubileo nel Lazio e nell'extra Lazio;
- l'Ama per l'igiene urbana;
- l'Agenzia per il Giubileo per i grandi eventi, il volontariato (per la parte italiana), l'informazione di servizio, la comunicazione locale, la Sala Situazione.

La direttiva nomina i diversi coordinatori incaricati della gestione dell'anno 2000:

- il Prefetto di Roma, per i settori della sicurezza, della protezione civile nonché della Sala Situazione e dei grandi eventi;
- il Presidente della Regione Lazio, per la sanità e la ricettività;
- il Presidente dell'Ama, per l'igiene urbana;
- il Vice Sindaco di Roma per la mobilità locale;
- il Vice Commissario straordinario e Direttore del Dipartimento del Turismo presso la Presidenza del Consiglio per i settori della comunicazione e informazione nazionale e internazionale e per il coordinamento con le attività extra Lazio;
- il Presidente dell'Agenzia per l'informazione di servizio, la comunicazione locale, il volontariato.

3.3 Le risorse finanziarie assegnate all'Agenzia

Con il "Piano degli interventi" nella sua iniziale definizione dell'8 luglio 1996 e con le successive rimodulazioni sino ad oggi deliberate dalla Commissione per Roma Capitale sono stati assegnati all'Agenzia complessivamente 175,8 miliardi di lire così ripartiti:

- 95,2 miliardi come "contributo per attività organizzative" per la realizzazione del "piano di accoglienza" (voce F04-1);
- 20 miliardi per i due Centri informativi (presso il Museo del Risorgimento e in Via della Conciliazione), il Centro Servizi Stampa e per il "Progetto generale di informazione al pellegrino e al turista" (voce F01);
- 47,4 miliardi per la realizzazione dei sistemi informatici e telematici e per il sistema di controllo e gestione della mobilità degli autobus turistici (voce F05);
- 12 miliardi per attività nel settore della cultura²² (voce B20-01) di cui:
 - 5 miliardi per l'allestimento di mostre presso le ex Scuderie Papali;
 - 2 miliardi per l'organizzazione di un convegno internazionale sulle tematiche legate agli spostamenti delle popolazioni per migrazioni, turismo e grandi eventi;
 - 5 miliardi per la promozione di concorsi finalizzati all'arricchimento del patrimonio culturale di comune, provincia e regione;
- 1,174 miliardi per l'attività di coordinamento della progettazione e della pianificazione degli aspetti legati all'organizzazione dei servizi necessari per le manifestazioni che si terranno nell'area dei grandi eventi (voce D22-01/2).

L'Agenzia svolge inoltre altre limitate attività (non finanziate dalla legislazione speciale per la preparazione del Giubileo) sulla base di specifici affidamenti da parte del Comune di Roma (Ufficio Speciale Coordinamento Cantieri; organizzazione e gestione del concorso di progettazione dei ponti pedonali).

²² Tali assegnazioni sono state deliberate dalla Commissione Roma Capitale nella seduta dell'11 dicembre 1998 (vedi DPCM del 7 gennaio 1999) e sono state pubblicate sulla G.U. del 23 febbraio 1999.

3.4 L'evoluzione del “piano di accoglienza”

L'elaborazione da parte dell'Agenzia del “piano di accoglienza” ha avuto inizio, dopo l'approvazione del “Piano degli interventi” da parte della Commissione Roma Capitale nella sua prima e fondamentale versione (8 luglio 1996) allorché l'Agenzia, molto in anticipo rispetto all'attribuzione di un incarico formale sull'accoglienza e quindi su propria iniziativa, ha elaborato un primo documento denominato “Il piano di accoglienza per il Giubileo - Schema di lavoro”, presentato alla Commissione Roma Capitale nella seduta del 24 ottobre 1996 e trasmesso al Parlamento il 15 marzo 1997 con la seconda relazione semestrale.

Il “piano di accoglienza”, nella sua versione formale prevista dal “Piano degli interventi”, viene completato il 25 luglio 1997, anche su richiesta del Comune di Roma, della Provincia di Roma e della Regione Lazio. Tale documento, la cui denominazione completa è: “Il piano di accoglienza per il Giubileo - Programma delle attività”, descriveva attività, soggetti, tempi, interconnessioni e risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del “piano”. Per completezza e per l'ovvia necessità di integrare tra loro aspetti da un punto di vista operativo fortemente interconnessi, il documento dava conto non solo delle iniziative comprese nelle competenze dell'Agenzia, ma anche delle più rilevanti funzioni delle altre varie istituzioni pubbliche direttamente preposte all'accoglienza.

Il “piano di accoglienza” è, per sua stessa natura, un documento in continua evoluzione. Deve tener conto, realisticamente, del modificarsi di tutte le condizioni a contorno, della progressiva definizione dei programmi del Giubileo, delle numerose decisioni e dei continui nuovi orientamenti che le istituzioni pubbliche e gli enti interessati vanno assumendo. Pertanto il suo contenuto ha una natura dinamica sia in termini di attività che di tempi della loro attuazione. Ogni edizione del “piano” va dunque esaminata contestualmente alle edizioni precedenti e ai successivi aggiornamenti.

La prima versione del “piano” è stata aggiornata al 31 maggio 1998 con un nuovo documento trasmesso al Comune, alla Provincia e alla Regione nel novembre 1998 dopo un ampio lavoro di istruttoria svolto con la Commissione di coordinamento e vigilanza istituita da Comune, Provincia e

Regione²³. Il primo aggiornamento integrava i documenti precedentemente predisposti dall'Agenzia (insieme ai quali va pertanto esaminato) e comprendeva esclusivamente, così come richiesto dalla Commissione, la descrizione delle attività realizzate dall'Agenzia con le risorse relative al "contributo".

* *

Il "piano di accoglienza" consiste sostanzialmente in un complesso "progetto organizzativo", volto a programmare azioni, attività e servizi necessari a far fronte alle necessità aggiuntive di accoglienza che si svilupperanno nell'anno 2000 e a favorire le migliori condizioni per la partecipazione alle celebrazioni del Giubileo. Il "piano" ha anche l'obiettivo di contribuire a migliorare per i residenti le condizioni di vivibilità nella città e nel territorio, avendo cura di pianificare nella misura massima possibile interventi i cui effetti possano durare nel tempo anche dopo la conclusione dell'Anno Santo.

Essendo il "piano di accoglienza" un progetto di tipo organizzativo e non essendogli stato attribuito (non era possibile farlo) alcun valore "coercitivo" nei confronti delle diverse istituzioni che ne sono interessate, non possiede carattere vincolante. La sua efficacia è quindi legata alla misura con cui esso verrà recepito e attuato nel quadro delle competenze istituzionali e operative previste dall'ordinamento.

In questo quadro di conferma delle competenze istituzionali ordinarie, all'Agenzia non sono state attribuiti direttamente poteri pubblici. Infatti non possono essere così definiti alcuni specifici compiti attribuitigli nei settori dell'informazione, della comunicazione e del volontariato (la cui gestione non implica l'esercizio di alcun potere pubblico).

Le diverse attività comprese nel "piano di accoglienza" sono state descritte, nei documenti programmatici già presentati dall'Agenzia, seguendo articolazioni diverse, in funzione dello stato di avanzamento della pianificazione, delle esigenze contabili-amministrative e di quanto richiesto dai soggetti istituzionalmente preposti al coordinamento e alla vigilanza delle modalità di realizzazione del "piano" stesso.

²³ Con le deliberazioni n. 599 del 24 febbraio 1997 (Comune di Roma), n. 93/11 del 27 febbraio 1997 (Provincia di Roma), n. 637 del 18 febbraio 1997 (Regione Lazio)

3.5 L'organizzazione dell'Agenzia

Va ricordato che l'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo è stata costituita nella forma della società per azioni. Il suo capitale sociale è di lire 14.000.000.000 (soci dell'Agenzia sono il Comune di Roma, il Ministero del Tesoro attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, la Regione Lazio, la Provincia di Roma, la Camera di Commercio di Roma, il Comune di Napoli e il Comune di Firenze).

È amministrata da un Consiglio di amministrazione e da un Collegio Sindacale così composti:

- Consiglio di amministrazione: Vincenzo Alfonsi, Boris Biancheri Chiappori, Francesco Carducci Artenisio, Stefano Gagliano, Paolo Gentiloni Silveri, Giovan Battista Giorgi, Mario Marazziti, Carlo Mearelli, Gioia Maria Rispoli, Piero Roggi, Luigi Zanda (Presidente);
- Collegio Sindacale: Vincenzo Spaziente (Presidente), Roberto Crescenzi, Antonino Sammartano.

L'organigramma funzionale dell'Agenzia alla data del presente documento è rappresentato nel grafico riportato in allegato.

Rispetto alla più semplice organizzazione interna che ha caratterizzato l'Agenzia negli anni 1996, 1997 e 1998 e nella prospettiva dei suoi due ultimi anni di attività possono svolgersi le seguenti considerazioni di carattere generale.

Nel corso dell'esercizio 1998 l'Agenzia, come già indicato, ha sostanzialmente completato le attività di progettazione delle diverse iniziative multidisciplinari affidatele.

L'anno 1999 sarà pertanto prevalentemente dedicato al completamento dei diversi progetti secondo tempi e modalità tali da garantire la piena operatività degli stessi per l'inizio del Giubileo (24 dicembre 1999).

La struttura operativa dell'Agenzia sarà pertanto interessata nel corso del 1999 da un forte e articolato sviluppo che determinerà anche importanti adeguamenti organizzativi interni.

In questa sede va innanzitutto ricordato come l'Agenzia, pur mantenendo la dovuta unitarietà di bilancio, ha dovuto attribuire, per evidenti necessità funzionali, una forte autonomia e una gestione contabile separata a cinque "rami d'azienda" e precisamente:

- Volontariato;
- Sala Situazione;
- Centri informativi;
- Centro Servizi Stampa;
- Ex Scuderie papali presso il Quirinale.

Con l'avvio delle suindicate attività, l'Agenzia sarà chiamata a gestire diversi centri funzionali, ciascuno con autonoma localizzazione e con differenziate esigenze di funzionamento.

La struttura centrale di "sede" dell'Agenzia registrerà pertanto un adeguamento in funzione del progressivo distacco delle suindicate attività operative, dimensionandosi ad un livello tale da garantire contemporaneamente il loro coordinamento e controllo, assieme al corretto svolgimento di funzioni tanto diverse e complesse.

L'esigenza di autonomia operativa dei diversi centri deputati a gestire attività di competenza dell'Agenzia verrà realizzata attraverso l'attribuzione interna delle risorse necessarie agli stessi in termini di organico, mezzi e servizi e attraverso la elaborazione di budget di spesa preventivi da verificare e approvare (sempre internamente) in funzione delle specifiche risorse assentite a favore dell'Agenzia.

In previsione di questa necessaria evoluzione logistico-organizzativa dell'Agenzia sono state pertanto avviate, a partire dal 1° gennaio 1999, procedure amministrative e di contabilità analitica separate. Si intende che tutte le contabilità relative ai cinque "rami d'azienda" confluiranno nel conto economico e nel bilancio complessivo dell'Agenzia e saranno soggette alle procedure di coordinamento e controllo generale attraverso le quali l'Agenzia provvede a monitorare e valutare l'andamento di tutte le proprie attività e l'utilizzo delle risorse rispetto a quanto programmato, adottando, nel caso e in maniera tempestiva, eventuali interventi correttivi.

3.6 Il Master Plan

Al fine di fornire una sintetica rappresentazione generale dell'insieme delle attività, dei soggetti, dei tempi previsti e delle risorse finanziarie destinate all'accoglienza è stato predisposto un documento a base grafica denominato "Master Plan" in cui si dà conto in maniera schematica di tutte le attività affidate all'Agenzia.

Si tratta di un documento di lavoro, ad uso interno dell'Agenzia, il cui contenuto riveste pertanto un valore assolutamente indicativo, ma che costituisce un utile tracciato delle attività in corso e da svolgere.

Nel "Master Plan" sono riportate sia le risorse finanziarie attribuite all'Agenzia, sia quelle assegnate nell'ambito del "Piano degli interventi" *ex lege* 651/96 ad altri soggetti, che operano in settori legati all'accoglienza. Per queste ultime attività la responsabilità della programmazione e dell'attuazione degli interventi sono di competenza dei soggetti stessi.

Nel caso le assegnazioni finanziarie indicate non corrispondessero a quelle formalmente attribuite alla data di completamento della presente edizione del "piano di accoglienza", ciò è dovuto al processo di rimodulazione in corso e al progressivo adeguamento dei finanziamenti alle necessità operative.

Per la lettura del Master Plan è necessario tener conto delle note riportate alle pagine seguenti.

L'elaborazione del cosiddetto "Master Plan" è l'esito finale di un'attività molto complessa, di grande impegno per l'intera struttura dell'Agenzia, e in primo luogo dei suoi dirigenti, un'attività lunga e di difficile definizione. Il "Master Plan" rappresenta la sintesi di un lavoro che attraversa orizzontalmente tutte le attività dell'Agenzia, che tiene conto dell'evoluzione di tutte le attività preparatorie del Giubileo comprese quelle sviluppate all'esterno dell'Agenzia, comprese riunioni, commissioni, rapporti continui con le istituzioni, che considera la reale fattibilità dei singoli interventi, le loro interconnessioni, i vincoli formali, realizzativi e finanziari. In sintesi il "Master Plan" è il risultato di un molto consistente investimento in termini di ore — lavoro da parte della struttura interna e dei collaboratori esterni dell'Agenzia.